GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SPETTACOLO D'ECCEZIONE STASERA A MILANO

L'anziano Palermo all'assalto del titolo europeo di Minelli

Contro il classico bergamasco che conta 13 anni di meno il coraggioso napoletano non avrà un compito facile

Michele Palermo l'orgoglio degli sportivi di San Marco Evangelista, campione italiano dei pesi medio-leggeri, uno degli atleti di ferro della vecchia generazione, giocherà questa sera ai Vigorelli di Milano la più importante carta della sua ventennale attività pugilistica, sostenendo l'into con il detentore del titolo europeo Palermo cerchera d'impossessarsi della corona continentale della categoria, che adorna oggi la riccioluta testa del bruno Livio Minelli, tentando contro di questi il colpo pollo, ma rischiando nello stesso incontro di perdere il titolo nazionale «Michelone» come lo chiamano i suoi tifosi si è spostato dal suo centro per muovere alla grande conquista Conquista che non ha della guasconata data la serietà e i numeri di cui è in possesso il napoletano il cui eccezionale complesso fisico, fonte di inesauribili energie, giustifica l'impresa che agli occhi del profano potrebbe apparire azzardata

Ma trattandosi dell'intramontabile Palermo, l'uomo delle sorprese di fronte al quale atleti più giovani quali Mola, l'ex campione Facchi, il portoghese De Silva ecc., fallirono la prova e furono tutti dall'ex Kid regolarmente scontitti, il compito che attende il bergamasco che pure gode dei favori del pronostico data la sua più giovane età, non appare del più facili Minelli dovrà competere con un avversario come lui agguerrito, e nonostante la sua lunga attività svolta su quasi tutti i *rings* del mondo — come del resto ha fatto in altre epoche Palermo — appare meno malizioso del «vecchio», il quale cercherà di non farlo brillare nel gioco a distanza, per prevalere in quello della media

Gli spettatori milanesi assisteranno perciò stasera ad una lotta fra il decano e il più giovane atleta del pugilato italiano, lotta nella quale Minelli — specie all'inizio — non accetterà la tattica dell'avversario, per tentare di farsi strada con il suo egregio sinistro. l'arma migliore del suo repertorio assieme al suo concertante gioco di gambe. Ciò potrà permettere al bergamasco di evitare i martellamenti nel corpo-a-corpo del più navigato avversario, e di fatterlo alla distanza come fece contro l'allora campione di Francia Kouidri

Palermo ha dimostrato negli ultimi allenamenti di essere in forma, e questa sera salirà sul *ring* dei Vigorelli con il preciso scopo di recitare la parte della vedette e non quella della comparsa, di arrestare con il suo fisico d'eccezione il volgere del tempo e di coronare così l'unbito sogno della sua carriera. Egli comparirà dinanzi allo sportivo pubblico milanese, che lo vide mesi addietro trionfatore di Mola, animato da baldanzose speranze, contro il campione Minelli che conta tredici anni meno il lui.

Prevarrà la più veloce scherma del bergamasco o quella meno ortodossa ma più redditizia di Palermo? Una cosa è certa: il pubblico assisterà ad un'accanita contesa, e Michelone difenderà con ogni energia il suo possesso Che il verdetto, dopo una cavalleresca battaglia, premi — età a parte — l'atleta migliore.

Nel sotto-*clou* della manifestazione, interessante appare il confronto fra Aldo Minelli, che ha ottenuto lusinghieri successi negli Stati Uniti,

MICHELE PALERMO e campione italiano dei «welters». Anche il suo titolo è in palio stasera

e l'ex-campione d'Italia Facchi La maggiore esperienza di Aldo dovrebbe imporsi sul tenace e battagliero cremasco che da parte sua cercherà contro il più guizzante avversario di riguadagnare il terreno perduto.

LIVIO MINELLI

onde definire la sua reale posizione nella fertata categoria dei medio-leggeri

Nei pesi leggeri il picchiatore italiano Uoldi non avrà facile partita contro l'indiavolato sardo Dallo Loi Questi è un atleta che va per la maggiore e che ha riportato successi su quotati avversari quali Bisterzo Funari, De Joanni ecc. ecc. Riuscirà la potenza di Uoldi ad arrestare la travolgente ascesa di Loi?

Attesa sul *ring* milanese. Infine la *rentree* del peso leggero romano Colasanti, reduci dai successi riportati in America su uomini di valore quali Jiminez la Faigio Smith Kogan ed altri Avversario del romano sarà il rude *puncher* Roteglia che costringerà «Beppe» ad impegnare tutto se stesso per mettere in vetrina la nuova aureola Battaglia atteri coti ha due possenti atleti, il vincitore dei quali intende porre la sua candidatura al titolo

Nell'incontro di apertura di questa importante riunione soletemente preparata da «Milano-Ring», il più tecnico peso medio-leggero Pomè sarà impegnato dal battagliero Voltolini

ENRICO VENTURI

IL NUOVO ASPETTO DEL GIRO DI FRANCIA RIVEDUTO E CORRETTO

Goddet aveva fatto un "Tour" anti-Coppi ed ora le difficoltà sono tutte per Bartali

22 tappe: 4832 km - Sono scomparsi dal percorso i grandi valichi alpini e pirenaici

Dicono che il «Tour» è un vecchio, e non hanno tutti i torti Perchè la formula è ancora quella di 37 anni fa. Eta di Bartali!

Vecchio, ma non vuol farlo vedere il «Tour» nasconde le rughe si dà un'aria giovane, si fa più snello più agile Non per nulla è nato a Parigi Ha studiato la maniera migliore per dar la «maglia gialla» all'uomo più completo: voleva mettere i bastoni nelle ruote alla corsa di Coppi, invece, la mettera nelle ruote di Bartali Eppoi vi dirò il perchè, i perchè.

Un mucchio di tappe 22 queste

13 luglio. Parigi-Metz	km.	305
14 luglio Metz-Parigi	»	240
15 luglio. Liegi-Lilla	»	230
16 luglio Lilla-Rouen	»	220
17 luglio. Rouen-Dinard	»	312
18 luglio, riposo a Dinard		
19 luglio. Dinard-St Brieuc a cronometro	»	80
20 luglio, St Brieuc-Angers	»	249
21 luglio. Angers-Niort	»	161
22 luglio. Niort-Bordeaux	»	183
23 luglio. Bordeaux-Pau	»	188
24 luglio. riposo a Pau		
25 luglio Pau-St Gaudens	»	230
26 luglio, St. Gaudens-Perpignano	»	235
27 luglio. Perpignano-Nimes	»	216
28 luglio Nimes-Tolone	»	235
29 luglio. Tolone-Sanremo	»	219
30 luglio. Sanremo-Nizza	»	124
31 luglio. riposo a Nizza		
1 agosto, Nizza-Gap	»	230
2 agosto Gap-Briançon	»	170
3 agosto. Briançon-St Etienne	»	295
4 agosto, riposo a St. Etienne		
5 agosto St Etienne-Lione, a cronometro	»	130
6 agosto. Lione-Digione	»	230
7 agosto. Digione-Parigi	»	330

In tutto km 4832

Per completare il quadro, ecco le montagne del «Tour», sono quattordici L'Aubisque (m 1708), il Tourmalet (m 2114) e l'Aspin (metri 1459), nella tappa Pau-St Gaudens, il Mont-des-Mules (m. 450), nella tappa Tolone-Sanremo, il Turini (m 1607) nella tappa Sanremo-Nizza; il Vasson La Cayolle e il Pontis a quota m 1700 2326 e 1301, nella tappa Nizza-Gap, il Vars (metri 2111) e l'Izoard (m 2360), nella tappa Gap-Briançon; il Lautaret (metri 2058) il St Nizier (m 1180) e la République (m. 1145), nella tappa Briançon-St. Etienne; il Le Bessat (m 1160) nella tappa a cronometro St Etienne-Lione

Aubisque, Tourmalet, Turini Vars e Izoard appartengono alla prima categoria: abbuono di 40" al primo, di 20" al secondo; Aspin, Vasson, La Cayolle Pontis, St. Nizier appartengono alla seconda categoria 20" al primo; Mont-des-Mules, Lautaret, République e Le Bessat appartengono alla terza categoria: niente abbuono.

Via dunque le terribili arrampicate in montagna. Non c'è più d'andare da Pau a Luchon scavalcando lo Aubisque, il Tourmalet, l'Aspin e il Peyresourde; non c'è più la Cannes-Briançon che saliva sul Col d'Allos, sul Col di Vars e sul Col de l'Izoard; queste, erano tappe che provocavano distacchi il più delle volte decisivi E' stato anche ridotto l'abbuono 40" e 20", per le montagne di prima categoria (e l'altr'anno era di 60" e di 30") Il Peyresourde, il Gran San Bernardo e il Piccolo San Bernardo hanno ceduto il posto a montagne più modeste e più dolci: Vasson, La Cayolle Pontis St Nizier, République, Le Bessat.

Sono state conservate, invece, le due tappe a cronometro, per mantenere sempre fluida e incerta la situazione della corsa. Le tappe a lunga distanza: Parigi-Metz km. 305, Rouen-Dinard km. 312, Briançon-St. Etienne km. 295, Digione-Parigi km. 330, favoriranno i passisti; il ricco premio per la «maglia gialla» darà fuoco ogni giorno alla battaglia, e obbligherà a uno sforzo continuo; la riduzione del tempo massimo agli arrivi di tappa costringerà gli uomini a una lotta dura per non correre il rischio dell'eliminazione;

Questo è un «Tour» che avrà uno scopo preciso: mettere i bastoni nelle ruote alla corsa di Coppi.

Ma la disgrazia che ha colpito il «Tour» ha cambiato le carte in tavola, e ora non è più possibile rivedere e correggere il regolamento della «grande boucle» Senza Coppi e senza Koblet, l'uomo da battere sarà Bartali, e i bastoni che avrebbero dovuto frenare la corsa di Coppi se li troverà nelle ruote di «vecchio» Infatti, le varianti alla formula del «Tour» sono un colpo in testa alle chances di Bartali Per tari motivi.

1) Perchè la riduzione da 12 a 10 uomini di ogni squadra nazionale imporrà a Bartali di servirsi di un numero più modesto di gregari

2) Perchè la percentuale più forte nel tempo massimo all'arrivo di ogni tappa costringerà a uno sforzo più duro gli uomini e Bartali avrà a disposizione gregari più pesanti

3) Perchè l'esiguo vantaggio che danno le volate e i traguardi di montagna imbrogliano a Bartali di sfruttare al massimo le sue doti di velocista e di arrampicatore

4) Perchè l'addolcimento delle tappe di montagna è un handicap per Bartali che — come Coppi, del resto — ha l'abitudine di vincere il «Tour» e il «Giro» con un paio di sforzi nelle corse più dure e più difficili.

Dunque: una corsa studiata per rendere dura la vita a Coppi, e che ora metterà nei pasticci Bartali Ma il «vecchio» ha la pelle dura, e se dopo il no ha detto sì, vuol dire che le sue gambe hanno ancora la forza di portarlo in trionfo a Parigi, per la terza volta In bocca al lupo, vecchio Gino!

ATTILIO CAMORIANO

31-29 in un doppio ieri a Wimbledon

WIMBLEDON, 6 — Il fatto saliente della giornata odierna del torneo di Wimbledon è stato senza dubbio la partita di quattro ore e cinque minuti fra gli americani Budge Patty e Tony Trabert e gli australiani Sedgman e Megregor, vinta dai primi con il punteggio di 6-4, 31-29 (corrette), 7-9, 6-2.

Il secondo set è durato due ore 30 minuti: ma non è un record. Il più lungo set fu un incontro di doppio si ebbe nel maggio del 1949 in Cal'fornia, all'orquando Ted Schroeder e Bob Falkenburg sconfissero Gonzales e Stewart per 36-34 1-6, 4-6 6-4, 19-17. L'incontro durò cinque ore e mezza.

LA COPPA DEL MONDO

Le quattro finaliste affilano le armi

RIO DE JANEIRO, 6 — In vista dell'inizio del girone finale della Coppa del Mondo le quattro finaliste stanno affilando le armi, ottimistiche e do gli allenamenti I più tranquilli sembrano gli uruguayani, che per il rischio non affaticano molto, ed hanno già annunciato che domenica gioc heranno alla stessa formazione che battè la Bolivia

I campioni sudamericani effettuano oggi un servizio cronometrato allo Stadio Municipale in vista dell'incontro di domenica contro il Brasile

Frattanto anche i brasiliani si sono allenati con eccezionale lena. Il ct brasiliano Flavio Costa ha detto che è sua intenzione allineare la formazione che ha battuto la Svezia a São Paulo, e cioè la stessa formazione che ha battuto il Brasile in una vittoria nelle prime battute

PALIO AMICI DE L'UNITA'

Jozzi e Crescienzi vittoriosi al CRAL della Romana Gas

Si sono svolte in corso di Roma in Via Ostiense le finali delle eliminatorie del gioco delle bocce CRAL Romana Gas per il Palio Amici dell'Unità

Le eliminatorie delle due batterie iniziatesi giovedì con tre ore di entusiastica partecipazione di bocciofili romani, hanno visto in lizza tutti i soci del CRAL e le finali sono terminate con la vittoria di Jozzi per la prima batteria e di Crescienzi per la seconda

LA «SETTIMANA AEREA»

Oggi la prova di navigazione

Ieri i piloti hanno riposato e si sono trasferiti a Venezia

VENEZIA, 6 — *Dopo il faticoso cimento aereo di ieri che ha visto la brillante affermazione dell'ingegnere Giangiulio la «tromba» della Settimana Aerea Internazionale si è trasferita da Rovigo al lido di Venezia dove ogni formula regolamentare dovrà essere osservata nella Repubblica di S Marco*

Bow ca è attua l'incantamento, la gara con una delle più belle cornice sarà di 250 km. Lo sviluppo del percorso è rettangolare e consta di due lati uno notturno e l'altro in volo, con cambiamento della tappa

Le partenza che verrà da una bandiera verrà data ai navigatori di stima e saranno consegnate ai piloti sette buste sigillate con dentro le coordinate I III IV V non qualificano il pilota ammesso a seguire il volo, il pilota ammesso a seguire il volo dovrà aprire la busta I e il pilota ammesso a seguire la busta II e III aprirà la busta II e il pilota ammesso a seguire la busta III aprirà la busta III e potrà sul volo, i piloti dovranno rispettare il tempo di arrivo a ogni tappa, quindi la corsa di partenza Questa può a gara terminata, perciò la misura delle coordinate avrà un tempo massimo ed il navigatore consegnato in base in tempo utile anche a mezzo aereo la classifica generale

ALBERTO COSSI

LA TERZA PROVA PER IL TITOLO MONDIALE MOTOCICLISTICO

Il duello italo-inglese riprende domani ad Assen

Gilera e MV contro Norton e AJS fra le 500 - Il declino della Guzzi

Domani, sul circuito di Assen si disputerà il G. P Motociclistico di Olanda. E' questa la terza prova del campionato del mondo che dopo l'esperimento dell'anno scorso in cui si laurearono campioni Pagani (*Mondial 125*), Ruffo (*Guzzi 250*), Frith (*Velocette 350*), Graham (*AJS 500*) e Oliver (*sidecar Norton*), ha iniziato all'Isola di Man e domenica scorsa sul circuito belga di Francorchamps con alcune brillantissime vittorie italiane, il suo secondo anno di vita

Sono ancora vivi nella memoria degli sportivi gli episodi entusiasmanti cui diede luogo nel 1949 la lotta per la conquista del titolo particolarmente nella più importante categoria, quella delle «500», conclusasi solo dopo lunghe polemiche sull'interpretazione di un regolamento difettoso con la vittoria di strettissima misura di Graham e della *AJS* su Pagani e la *Gilera*. E si ricorderà anche il magnifico successo strappato dal nostro campione nell'ultima e più veloce prova, quella sulla pista di Monza.

Quest'anno il regolamento sembra più chiaro, e d'altra parte l'esperienza passata servirà di lezione Inoltre la *Gilera*, dopo aver trascurato la lunga e difficile trasferta di Man, è entrata vittoriosamente in lizza fin da domenica scorsa a Francorchamps. Il campionato — almeno per la massima categoria — comprende sette prove, ma per la classifica finale conteranno solo le quattro migliori di ciascun pilota: per cui questa volta ci sono — contrariamente allo scorso anno in cui la Casa di Arcore cominciò a gareggiare in ritardo — tutte le possibilità di battersi ad armi pari con i fortissimi inglesi per la conquista del titolo. Assenti ancora i tedeschi è infatti fra Italia e Inghilterra la lotta per il campionato del mondo, e questo in tutte le classi

Tre squadroni

Fra le massime cilindrate sono in campo tre squadroni: *Gilera*, con le sue «quattro cilindri» ulteriormente migliorate e affidate a Pagani, Masetti e Bandirola; *AJS*, campione del mondo, con Graham e Frend, *Norton* con Duke, Daniell e Lockett (il povero Bell uno dei più forti corridori britannici si è gravemente infortunato domenica scorsa in una caduta provocata da una collisione con Graham, ed è tuttora all'ospedale in pericolo di vita). A queste tre macchine già ampiamente sperimentate si aggiunge ora la nuova *MV*, quattro cilindri, che ha esordito molto bene a Francorchamps dove Artesiani l'ha portata al quinto posto

Inutile presentare i nostri quattro piloti: un anziano ma grande campione (Pagani), un uomo nel pieno della sua maturità e che sta imparando a correre con la testa oltre che con il cuore e con l'audacia (Bandirola) e due giovani venuti prepotentemente alla ribalta in questi ultimissimi anni: Artesiani e Masetti, il secondo vittorioso, nel solo mese di giugno, sui Circuiti di Bologna (Camp. italiano), Modena (Camp. italiano) e Francorchamps (Camp. del mondo).

La Guzzi e la Benelli

Sembra invece destinata a scomparire — speriamo solo momentaneamente — dalla lotta per il primato la *Guzzi*, che non ha ancora saputo creare un nuovo modello capace di degnamente competere con gli ultimi prodotti avversari. Già l'anno scorso, in sede di bilancio, notavamo che se la Casa di Mandello non si sarebbe rinnovata, sarebbe andata incontro a gravi delusioni La realtà dei fatti lo ha confermato e — come appunto dicevamo allora — non solo tra le 500 ma anche tra le 250, da anni regno incontrastato della *Guzzi* che nel '49 colse il titolo mondiale con Bruno Ruffo.

Ma già nell'ultima fase della stagione scorsa si profilava in questa categoria il pericolo della nuova potentissima «biallero» Benelli, affidata alla guida di un consumato campione quale è Dario Ambrosini. E quest'anno la Casa di Pesaro è finora sempre uscita vittoriosa dai confronti con l'antagonista lombarda pur presentando spesso una sola macchina contro le molte *Guzzi*.

Il duello *Gilera-Norton* — come già l'anno scorso — si ripeterà anche quest'anno tra i *sidecar*, protagonisti Frigerio e Oliver. Per ora è in leggero vantaggio Oliver, grazie anche ad una sfortunata partenza dell'italiano nella gara di Francorchamps che gli costò preziosi ed irrecuperabili minuti Ma c'è tempo per riprendersi, e le grandi doti di velocità del *side-car Gilera*, dotato dello stesso motore a 4 cilindri delle «500», fanno ritenere non irrealizzabile anche in questa categoria un successo italiano.

Dove invece i nostri colori sono assolutamente certi di trionfare è tra le minuscole «125», dove *Mondial, MV* e *Morini*, affidate alla guida dei migliori campioni da Pagani a Leoni da Artesiani a Masetti, non conoscono avversari Lotta in famiglia che vede favorita la miracolosa *Mondial* campione del mondo e detentrice di una lunga serie di *records*

Ma poichè ogni medaglia ha il suo rovescio, c'è anche una categoria in cui non abbiamo alcuna speranza di successo, in cui anzi non siamo neppure presenti: parliamo delle 350 classe da gran tempo del tutto trascurata (e in realtà non completamente a torto) dai costruttori italiani. Qui gli inglesi spadroneggiano con le varie *Norton, AJS* e *Velocette*.

CARLO GIORNI

Robinson incontrerà il vincitore di Mitri - La Motta

WASHINGTON, 6 — La National Boxing Association ha comunicato a Tiberio Mitri che se egli vincerà il titolo di campione del mondo dei pesi medi nel combattimento contro Jake La Motta in programma per mercoledì prossimo, dovrà poi incontrarsi con «Sugar» Ray Robinson entro novanta giorni.

Naturalmente l'incontro con Robinson dovrà aver luogo anche se il vincitore sarà La Motta.

L'INCHIESTA È ORMAI TERMINATA

Stasera la Lega Calcio si pronuncerà sulla Roma

Il lucchese Valcareggi squalificato "sine die"

La Lega Calcio, riunita ieri a Milano, non ha preso alcuna decisione sulla partita Bari-Roma, ed ha rinviato a stasera la comunicazione delle risultanze dell'inchiesta e gli eventuali provvedimenti

Alla Roma dicono di esser tranquilli, anche dopo gli ultimi interrogatori eseguiti da Pedroni nei riguardi del dirigente Narici, del segretario De Rinaldis e di Masotti.

Nella sua riunione di ieri a Milano la Lega Calcio ha discusso invece di Lucchese-Venezia, ed ha per ora decretato la squalifica ad ogni effetto del giocatore rossonero Valcareggi contro il quale appunto il Bari aveva mosse delle accuse. Non sembra tuttavia probabile che la società toscana venga ad esser incriminata per quanto la squalifica di un suo giocatore potrebbe anche significare in un certo senso, l'esistenza di affari poco puliti

Anche il campionato di serie C sta dando grattacapo alla Lega Calcio Questa ha infatti stabilito di aprire un'inchiesta sulla partita Perugia-Arezzo, inchiesta che potrebbe ripercuotersi sulla serie B, dato che la squadra dorica è stata promossa alla divisione superiore

La riunione non avrà più luogo

L'Associazione Sportiva Corosport comunica che in seguito all'anticipata partenza della compagnia italiana per il Tour de France e al conseguente anticipato concentramento degli atleti fissato definitivamente per lunedì mattina 10 luglio a Milano la riunione notturna che doveva svolgersi sabato sera al Motovelodromo Appio è sospesa e rimandata a dopo il Giro di Francia

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Trevi, Sala Umberto, Rosa, Centocelle, Cola di Rienzo, Due Allori, Principe, Rubino, Vascello, Olimpia, Salone Margherita, Adriacine, Tuscolo, Esquilino, Modernissimo, Teatro Rossini, Pirandello Piccolo Teatro Città di Roma, Alfieri, Piazza, Atlante, Alcyone, Colonna, Delle Maschere, Vittoria, Acquario.

TEATRI

ARTI: riposo.
VITENEO: riposo.
CASINA DELLE ROSE: ore 21.30: Gran varietà con Mario Riva-Tognozzi-C. Celli e balletto stars
COLLE OPPIO: ore 21.30 «Aria di Roma» con Rascel - Fragna - Villa (successo).
ELISEO: ore 21: Gia Paul-Proclemer-Pisu «La torta del re».
OPERA: chiuso
PICCOLO TEATRO: riposo.
PIRANDELLO: riposo.
QUIRINO: riposo.
SATIRI: riposo
TERME DI CARACALLA: riposo.
VALLE: riposo.

VARIETA'

Adriano: L'invasore e Cia Bonos
Alhambra: I cospiratori del mare e Cia Marcaurelio
Altieri: Idolo infranto
Ambra-Jovinelli: Canaglia eroica e Riv.
La Fenice: Perdutamente tua e Riv.
Manzoni: I cavalieri dalle maschere nere e Cia Solari-Marchetti
Nuovo: Frontiera selvaggia e Riv
Principe: Desiderami e Riv
Quattro Fontane: Il processo e Cia Beniamino Maggio
Volturno: Canaglia eroica e Riv

ARENE

Adriarena: Gli angeli con la faccia sporca
Alfarena: La ribelle del sud
Appio: Da quando te ne andasti
Esedra: Il mostro di Rio Escondido
Fiume: Corruzione
Lucciola: Noi siamo zingarelli
Monteverde: Il ribelle dei tropici
Prati: Il vagabondo della città morta
Preneste: I ribelli del porto
Sant'Ippolito: I tre caballeros - Piccolo cuore
Serpe: Gianni e Pinotto reclute
Taranto: Preferisco la vacca

CINEMA

A.B.C.: Il vagabondo della foresta
Acquario: La tragedia dei tropici
Adriacine: Gli angeli con la faccia sporca
Alba: Suprema decisione
Alcyone: Il mulatto
Ambasciatori: La cintura di castità
Apollo: Il segreto di una donna
Appio: Da quando te ne andasti
Aquila: L'isola sulla montagna
Arcobaleno: Blaze of noon
Arenula: L'eroe della strada
Astoria: In questa nostra vita
Astra: La maschera del Borgia
Atlante: Il segreto di una donna
Attualità: Il segreto sulla carne
Augustus: Incrocio pericoloso
Aurora: Una giovane vedova
Ausonia: La matadora
Barberini: Berlino hotel
Bernini: Notorious
Bologna: Il fuggitivo
Brancaccio: Bastogne
Capitol: Signorinella
Capranica: Le avventure di Tartu
Capranichetta: chiusura estiva
Centocelle: Sfida all'ultimo sangue
Centrale: chiusura estiva
Cine-Star: La maschera del Borgia
Clodio: Forzate il blocco
Cola di Rienzo: La bolgia dei vivi
Colonna: Avanti c'è posto
Colosseo: chiuso
Corso: Signorinella
Cristallo: Ombre rosse
Delle Maschere: Furia dei tropici
Delle Vittorie: Delitto senza peccato
De. Vascello: Addio all'esercito
Diana: Tarzan e la fontana magica
Doria: Incrocio pericoloso
Eden: Sotto due bandiere
Esquilino: Tarzan e la sirena - Gli avvoltoi
Europa: Le avventure di Tartu
Excelsior: Duello al sole
Farnese: Uomini dalle sette vite
Fiamma: Il traditore
Fiammetta: Kid Glove Killer
Flaminio: Perdutamente tua
Fogliano: Tramonto d'amore
Fontana: Luce nelle tenebre
Galleria: La maschera dei Borgia
Giulio Cesare: Sotto due bandiere
Golden: La maschera del Borgia
Imperiale: Il mostro di Rio Escondido
Induno: Vivere a sbafo
Iris: Splendida incertezza
Italia: Cielo sulla palude
Massimo: Tarzan e la fontana magica
Mazzini: Odio
Metropolitan: I fuorilegge
Moderno: Il mostro di Rio Escondido
Modernissimo: Sala A: Sotto due bandiere: Sala B: Furia dei tropici
Novocine: Fratelli dinamite
Odeon: Tifone sulla Malesia
Odescalchi: Odio
Olympia: L'incendio di Chicago
Orfeo: La matadora
Ottaviano: Strada proibita
Palazzo: Tarzan e la fontana magica
Palazzo Sistina: La traccia del serpente
Palestrina: Delitto senza peccato
Parioli: Catene
Planetario: Il figlio di Lassy
Plaza: Un americano a Eton
Preneste: Passione fatale
Prati: Il vagabondo della città morta
Quirinale: Chi dice donna
Quirinetta: Berlino Hotel
Reale: La fidanzata di tutti
Rex: La cintura di castità
Rialto: chiuso
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Sul fiume d'argento
Rubino: Botta e risposta
Salario: Abbandonata in viaggio di nozze
Sala Umberto: La telefonista della casa bianca
Salone Margherita: Baciata bel viso
Savoia: Bastogne
Smeraldo: Splendida incertezza
Splendore: Geng fata e
Stadium: Paisà
Supercinema: I fuorilegge
Tirreno: Tarzan e la fontana magica
Trevi: Bastogne
Trianon: Odissea tragica
Trieste: Toto cerca casa
Tuscolo: Il prigioniero del Borgia squali
Ventun Aprile: Abbandonata in viaggio di nozze
Verbano: Capitan Eddie
Vittoria: Capitan Eddie

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7.12 Buongiorno e musiche — 8.12 Canzoni — 11.30 Musica leggera — 12 Trio Venusio — 12.20 Musica — 13.20 Rhythm e canzoni — 13.36 Radiorchestra Gallino — 14 Fantasia — 14.20 Orchestra di ritmi moderni — 14.53 Cinema — 15.55 Previsioni tempo — 17 Pomeriggio musicale — 18 Orchestra — 18.30 Programmi per i ragazzi — 19 Musica per arte — 19.45 Orchestra melodica — 20.10 La voce di A Gherardi — 21.00 Il 10 Palio di Siena — 21.45 Lui e lei — 22.30 Musica per orchestra — 23 Concerto di musica da camera

RETE AZZURRA — Ore 13.36 Incontri musicali — 17 Musica leggera — 17.20 Radiocronaca di Milano — 17.45 Asso di quadri — 18 Canzoni da tutto il mondo — 18.30 Rassegna — 19 Orgoglio e pregiudizio — 19.45 Il mago del pianoforte — 21 Concerto sinfonico — Nel centenario di Medardo Rosso — 21.45 Ritmi e melodie — 22.15 Musica leggera — 22.30 Orchestra — 23 Fantasia Zeta

Volete star freschi!?

ACQUISTATE I VESTITI MAKO' ANTIPIEGA E SHANTUN DAL

SARTO DI MODA

V. NOMENTANA 31-33 (angolo P. Pal)

GRANDE ASSORTIMENTO IN PANTALONI STOFFE PER TUTTI I GUSTI VENDITE ANCHE RATEALI

N. B. - *Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori*

150 *Appendice dell'UNITA'*

I TRE MOSCHETTIERI

GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

— Oh, no, no — gridò milady — no, signore, non lo chiamate ve ne scongiuro. Sto bene, non ho bisogno di niente: non lo chiamate.

Ella mise una veemenza così prodigiosa, una eloquenza così fascinante in quell'esclamazione, che Felton, attratto, fece qualche passo nella stanza.

«E' venuto», pensò milady.

— Tuttavia, signora — disse Felton — se state *realmente* male, manderemo a chiamare un medico, e se ci volete ingannare, ebbene, sarà tanto peggio per voi, ma almeno, da parte nostra, non avremo niente da rimproverarci.

Milady non rispose, ma rovesciando la sua bella testa sul cuscino, si sciolse in lagrime e scoppiò in singhiozzi.

Felton la guardò un momento con la sua solita impassibilità; poi, vedendo che la crisi minacciava di prolungarsi, uscì. La donna gli tenne dietro con gli occhi, lord di Winter non comparve.

— Credo di cominciare a vederci chiaro — mormorò milady con gioia selvaggia, seppellendosi sotto le lenzuola per nascondere, a tutti coloro che potevano spiarla, quello slancio di intima soddisfazione.

Passarono due ore.

— Ora è tempo che la malattia finisca — ella disse — Alziamoci e cerchiamo di ottenere qualche successo fin da oggi: non ho che dieci giorni, e stasera ne saranno passati già due.

Quand'erano entrati la mattina nella stanza di milady, le avevano portato la colazione; ed ella aveva pensato che di lì a poco sarebbero venuti a portar via la tavola, e che allora avrebbe rivisto Felton.

Milady non s'ingannava: Felton tornò, e senza fare attenzione se milady avesse o no toccato i cibi, fece un segno perchè si portasse fuori della stanza la tavola che di solito recavano bell'e apparecchiata.

Felton rimase per ultimo. Aveva in mano un libro.

Milady, abbandonata in una poltrona accanto al caminetto, bella, pallida e rassegnata, sembrava una santa vergine in attesa del martirio.

Felton le si avvicinò e disse:

— Lord di Winter, che è cattolico come voi, signora, ha pensato che l'esser privata dei riti e delle cerimonie della vostra religione può riuscirvi penoso; egli acconsente dunque che voi leggiate ogni giorno le parole della *vostra messa*, ed eccovi un libro che ne contiene il rituale.

All'aria con la quale Felton depose quel libro sul tavolinetto accanto a milady, al tono con cui pronunciò quelle parole: *la vostra messa*, al sorriso sdegnoso con cui le accompagnò, milady alzò la testa e guardò più attentamente l'ufficiale.

Allora, da quella pettinatura severa, da quell'uniforme di una esagerata semplicità, da quella fronte liscia come il marmo, ma anche, come il marmo, dura e impenetrabile, ella riconobbe uno di quei cupi puritani che aveva incontrato così spesso, sia alla Corte del re Giacomo, sia a quella del re di Francia, dove, nonostante i ricordi della notte di San Bartolomeo, venivano spesso a cercare un rifugio

Milady, abbandonata in una poltrona, bella e pallida attendeva che Felton si avvicinasse...

Ella ebbe dunque una di quelle ispirazioni subitanee, come solo le persone di genio ne hanno nelle grandi crisi, nei momenti supremi che devono decidere della loro sorte e della loro vita. Quelle parole: *la vostra messa*, e una semplice occhiata gettata su Felton, le avevano infatti rivelato tutta l'importanza della risposta che stava per dare.

Ma con quella rapida intuizione che le era propria, tale risposta le arrivò sulle labbra già formulata

— Io? — ella disse con un tono di sdegno regolato all'unisono su quello che aveva udito nella voce del giovane ufficiale, — io, signore, leggere la *mia* messa? Lord di Winter, il cattolico corrotto, sa bene che io non sono della sua religione e questo è un tranello che mi vuol tendere!

— E di quale religione siete allora, signora? — domandò Felton con uno stupore che, nonostante il suo dominio di sè, non riuscì del tutto a nascondere.

— Lo dirò, — esclamò milady con finta esaltazione, — il giorno in cui avrò abbastanza sofferto per la mia fede

Lo sguardo di Felton scoprì a milady quanto orizzonte ella fosse riuscita ad aprirsi con quella sola frase.

Tuttavia, il giovane ufficiale restò muto e immobile: solo il suo sguardo aveva parlato

— Sono nelle mani dei miei nemici, — ella continuò con quel tono di entusiasmo che sapeva essere familiare ai puritani, — ebbene, che il mio Dio mi salvi o che io perisca per il mio Dio! Ecco la mia risposta che vi prego di riferire a lord di Winter In quanto a codesto libro, — aggiunse mostrando il rituale con la punta del dito come se toccandolo dovesse contaminarsi, — potete portarlo via e servirvene voi stesso, poichè certamente voi siete doppiamente complice di lord di Winter, complice della sua persecuzione, complice della sua eresia.

Felton non rispose nulla, prese il libro con lo stesso sentimento di ripugnanza che aveva già manifestato, e si ritirò pensoso

Lord di Winter venne verso le cinque della sera: milady aveva avuto il tempo, durante la giornata, di tracciarsi un piano di condotta; lo ricevette da donna che ha già ripreso tutto il suo vantaggio.

— A quanto pare — disse il barone sedendo su una poltrona di fronte a quella occupata da milady, e allungando indolentemente le gambe verso il fuoco, — a quanto pare abbiamo fatte una piccola apostasia!

— Che volete dire, signore?

— Voglio dire che dall'ultima volta che ci siamo visti avete cambiato religione: avete sposato un terzo marito protestante, per caso?

— Spiegatevi, milord — replicò la prigioniera con alterigia, — perchè vi dichiaro che odo le vostre parole ma non le capisco

— Allora, vuol dire che non avete nessuna religione: preferisco così — riprese ridacchiando lord di Winter

— E certo che la cosa sarebbe più consentanea ai vostri principi, — disse freddamente milady.

— Oh vi confesso che per me è perfettamente uguale

— Se anche non confessaste questa indifferenza religiosa, le vostre orgie e i vostri delitti ne farebbero fede

— Ola voi parlate di orgie, madama Messalina e di delitti, lady Macbeth! O ho udito male, o, perdio siete davvero sfacciata

— Parlate così, perchè sapete che ci ascoltano, signore, — rispose freddamente milady, — e volete mettere contro di me i vostri carcerieri e i vostri carnefici.

(Continua).